



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"**

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: [anic80300l@istruzione.it](mailto:anic80300l@istruzione.it)

pec: [anic80300l@pec.istruzione.it](mailto:anic80300l@pec.istruzione.it)

[www.icpolverigi.edu.it](http://www.icpolverigi.edu.it)

**Ai genitori degli alunni iscritti alle Scuole Primarie  
"LEOPARDI"  
"IV NOVEMBRE"**

**Oggetto: Lettera di accompagnamento alla presentazione del nuovo Documento di Valutazione ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020**

Cari genitori, da quest'anno, in seguito all'emanazione dell'ordinanza ministeriale 172 del 2020 ed alle relative LINEE GUIDA operative, cambia il sistema di valutazione per la scuola primaria.

Cambia la modalità di valutazione e i principi di fondo della valutazione stessa; di conseguenza, cambia anche la scheda di valutazione.

Sulla scheda non troverete più il voto numerico associato ad ogni singola disciplina, bensì un giudizio descrittivo che, però, non riguarda l'intera disciplina ma alcuni obiettivi preventivamente individuati.

Tali obiettivi potranno essere relativi ad una singola disciplina, ma possono essere anche trasversali, quindi afferenti a più discipline.

Il cambio di paradigma non è un tornare indietro. Nell'immediato verrebbe da pensare che si ritorna ai giudizi così che si utilizzavano in passato. In realtà, la nuova forma di valutazione è in linea con quelle che sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola del Primo Ciclo, inoltre questa nuova forma di valutazione offre la possibilità di dare maggiore valore alle competenze da sviluppare e potenziare; tant'è che, appunto, i livelli utilizzati sono gli stessi che ritrovate nel documento di certificazione delle competenze rilasciato alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado.

Questo nuovo sistema di valutazione è uno strumento che mette in atto la possibilità di valorizzare il processo formativo dello studente; infatti, nel momento in cui si valuta il livello raggiunto dall'alunno relativamente a un determinato obiettivo, non si sta "giudicando" il valore del bambino, ma si sta "raccontando" ciò che il bambino sa fare in merito a quel determinato obiettivo programmato. Il livello quindi rappresenta l'analisi del processo di apprendimento; non esprime il traguardo finale (quest'ultimo viene espresso dal giudizio globale che si trova nell'ultima parte della scheda di valutazione e resta invariato), ma appunto il progresso relativo ai livelli di competenza che il bambino sta raggiungendo: rappresenta il processo in itinere, qualcosa che è in avanzamento; che tende verso traguardi di miglioramento continuo.



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"**

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: [anic80300l@istruzione.it](mailto:anic80300l@istruzione.it)

pec: [anic80300l@pec.istruzione.it](mailto:anic80300l@pec.istruzione.it)

[www.icpolverigi.edu.it](http://www.icpolverigi.edu.it)

Il vecchio sistema di valutazione, quello di tipo numerico guardava soltanto gli esiti finali di tipo disciplinare; puntava, quindi, l'attenzione soltanto sull'esito finale. Di contro il nuovo sistema di valutazione analizza anche il processo che conduce all'esito finale; quindi l'insegnante non giudica, non dà un significato valoriale alla prestazione intesa come disciplina; bensì informa in merito al livello di competenza raggiunto per quel determinato obiettivo.

In tal modo si realizza la cosiddetta VALUTAZIONE FORMATIVA, che ha come finalità non l'esito, ma appunto, il processo che conduce all'esito.

Tale modalità di valutazione, che si esplicita attraverso il nuovo documento di valutazione, non è il risultato di un'improvvisazione. Tutto ciò era già stato previsto dal 2012 appunto con le Indicazioni Nazionali per Il Curricolo, il documento normativo a cui gli Istituti Comprensivi fanno riferimento per la progettazione del curricolo d'istituto e per la programmazione di classe. Era già contemplata nel DPR 80 del 2013, decreto che ha dato struttura normativa al sistema nazionale di valutazione. Ribadita dal D.lgs.62/2017. Esplicitata nella sua forma definitiva nell'O.M. 172 dello scorso dicembre e nelle sue relative LINEE GUIDA operative. Dal 2012 in poi, quindi, il riferimento alla di valutazione degli apprendimenti intesa come valutazione dei processi, ha rappresentato una costante della Normativa di riferimento.

L'operazione di valutazione che viene svolta in ambito scolastico consta di due fasi che sono necessariamente integrate l'una con l'altra: la valutazione degli esiti, di tipo sommativo e la valutazione dei processi, di tipo formativo. La nuova scheda di valutazione le comprende entrambe: il giudizio sintetico esprime il livello, quindi il processo di apprendimento in corso; il giudizio globale esprime una valutazione di tipo sommativa.

Entrambe queste due forme di espressione valutativa non sono altro che l'attuazione di quello che è l'obiettivo ultimo della valutazione, cioè il raggiungimento del SUCCESSO FORMATIVO attraverso un PROCESSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO.

La nuova scheda evidenzia il livello di competenza raggiunto per il conseguimento di un determinato obiettivo, attraverso quattro gradi di livello:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Ad ogni livello corrisponde una serie di criteri, denominati DIMENSIONI. Queste ultime sono già definite nelle loro linee generali dalle Indicazioni Ministeriali, ma ogni Istituzione Scolastica può



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"**

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: [anic80300l@istruzione.it](mailto:anic80300l@istruzione.it)

pec: [anic80300l@pec.istruzione.it](mailto:anic80300l@pec.istruzione.it)

[www.icpolverigi.edu.it](http://www.icpolverigi.edu.it)

aggiungerne di altre. Le Dimensioni contenute nelle LINEE GUIDA le trovate esposte di seguito.

Il livello AVANZATO corrisponde a un alunno che porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.

Per quanto riguarda invece Il livello INTERMEDIO le dimensioni a cui fare riferimento sono le seguenti: L'alunno porta a Termine compiti in situazioni note e no in modo autonomo e continuo risolve i compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperiti altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Per il livello BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

Per il livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La motivazione per cui si è scelto di rendere trasparente e intellegibile la Valutazione Formativa la troviamo sintetizzata in questa citazione estrapolata dalle LINEE GUIDA relative all'O.M. 172 del dicembre 2020. *"Gli obiettivi descrivono le manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito tale da poter essere osservabili"* L'obiettivo è osservabile, l'obiettivo è misurabile; quindi la valutazione formativa va a valutare il livello raggiunto in quello specifico obiettivo. In tal modo la valutazione diventa anche più oggettiva.

Questo nuovo modo di percepire la valutazione aiuta l'alunno stesso a comprendere il suo processo di apprendimento anche in una prospettiva di autovalutazione. Anche per tale motivo si parla di valutazione formativa: valutazione che è finalizzata al miglioramento continuo e alla crescita.

I Docenti finora hanno sempre valutato per obiettivi (almeno dal 2012 in poi), però quegli obiettivi non erano esplicitati nella scheda e si era costretti a mediarli nel voto disciplinare; il quale, però, non rappresentava la vera essenza del processo di crescita del bambino.

La nuova scheda di valutazione, invece, rende più chiaro quello che il bambino sa fare in questo preciso istante, in questo preciso momento della sua vita scolastica, in questo preciso momento della sua crescita.

Per quanto riguarda invece la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"**

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: [anic80300l@istruzione.it](mailto:anic80300l@istruzione.it)

pec: [anic80300l@pec.istruzione.it](mailto:anic80300l@pec.istruzione.it)

[www.icpolverigi.edu.it](http://www.icpolverigi.edu.it)

valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, resta disciplinato da quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017 pertanto restano invariati. Queste aree del documento di valutazione manterranno la vecchia formattazione.

Il nuovo paradigma della valutazione per adesso interessa soltanto la scuola primaria ma, in un'ottica di verticalità del processo formativo, tale modalità andrà a coinvolgere necessariamente anche la scuola secondaria di primo grado.

Tale nuovo sistema pone l'attenzione non più sulla valutazione dell'apprendimento ma sulla *VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO* secondo il principio della funzione proattiva dell'apprendimento. È una valutazione non giudicante; non dice all'alunno quanto vale, ma quanto ancora può migliorare, quanto ancora può crescere, quanto ancora può scoprire delle sue potenzialità.. Nel momento in cui il bambino focalizza l'attenzione sul miglioramento e, di conseguenza, sulla crescita, non ha più bisogno di essere etichettato con un voto, non si sentirà più rappresentato dal voto, non darà più valore a quel numero in funzione giudicante, in funzione valutante perché appunto quel numero certamente non lo rappresenta.

A questo proposito ho piacere di salutarvi condividendo con voi questa citazione del Prof. Mario Comoglio «*La valutazione per l'apprendimento ha un effetto significativo sul miglioramento degli studenti, perché dà loro la capacità di aver fiducia in sé stessi, di essere critici, di raggiungere risultati non raggiunti prima e di aumentare la stima di sé.*» (M. COMOGLIO 2018)

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa GIOVANNA D'ONGHIA